

Settore Tutela Ambientale  
e Lavori Pubblici

Appalto dei servizi di  
igiene urbana e  
ambientale  
Relazione tecnico-illustrativa

**DURATA DAL 01/01/2016 AL 31/12/2020**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E LL.PP.  
dott. Marco Iachelini**

**Cusano Milanino, lì 27/07/2015**

## **APPALTO DI SERVIZI DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE 2016-2020.**

### **Relazione tecnico-illustrativa.**

L'appalto di Igiene Urbana e Ambientale 2016-2020, viene fortemente influenzato nei propri tratti più innovativi, dagli orientamenti emersi all'interno dell'Ente e che hanno trovato la propria sintesi nella D.C.C. 33 del 26/05/2015.

L'Ufficio Tecnico, ha dato luogo ai necessari approfondimenti, volti a identificare uno stato dell'arte dei servizi, sia di carattere più tradizionale come le raccolte differenziate ed i servizi di spazzamento, sia più innovativi come, in primo luogo, la realizzazione di un sistema di rilevazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato, base per l'attuazione del nuovo sistema tariffario del servizio.

Il criterio assunto per la quantificazione economica, tenuto conto dell'assenza di listini di riferimento attendibili e soprattutto ufficiali, salvo per quanto riguarda il costo della manodopera, è stato quello dell'analisi del mercato, principalmente pubblico, per quantificare gli oneri di ammortamento mezzi e gli oneri delle forniture connesse al servizio di cui trattasi, al fine di identificare la base d'asta d'appalto nel modo più analitico possibile, ed un quadro economico adeguato a sostenere i servizi.

Un importante lavoro di ritaratura delle dotazioni minime e del personale necessario per affrontare le varie raccolte differenziate, non prescinde nel lavoro, dal tenere in debita considerazione della trasformazione più significativa, in tale ambito, come la migrazione dal sistema di raccolta della plastica pura al multimateriale, nuova frazione che a regime dovrà depurare la frazione vetro dagli imballaggi ferrosi e in alluminio.

Cionondimeno, si è inteso trarre spunto dalle nuove disposizioni sia a livello pianificatorio Regionale che dal dm 13/02/2014 al fine di non procedere in maniera acritica nella direzione delle doppie raccolte dei materiali recuperabili, sulla base del modello attualmente in uso, ma a seguito di una adeguata dotazione di base, demandare alle offerte di mercato la possibilità di potenziare l'attuale sistema di raccolta, non necessariamente nella direzione della conferma delle attuali frequenze di ritiro, ma tenendo in debita considerazione la necessità di abbassare l'impatto dei mezzi su territorio.

Sempre tenendo conto di tali indirizzi si è optato per inserire nel servizio mezzi nuovi, sia per assicurare un efficientamento generale dei servizi, che al fine di sposare tecnologie più al passo con le recenti direttive in materia di emissione in atmosfera.

Elemento importante da evidenziare è l'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio dei conferimenti del rifiuto secco, basato su tecnologia RFID, come richiesto dall'atto d'indirizzo consigliere, facendo tesoro del dibattito emerso negli ultimi mesi, che ha sposato non solo la tecnologia probabilmente più innovativa, ma probabilmente la più adatta ad un contesto fortemente antropizzato come il Comune di Cusano Milanino.

Il sacco a perdere, identificato come idoneo al contesto è quello di medio-piccole dimensioni, in grado di essere gestito anche in appartamento, vista la personalizzazione spinta del conferimento. Il sistema del sacco a perdere dovrebbe inoltre limitare passaggi eccessivamente bruschi nelle abitudini, permettendo ai grossi condomini di conservare punti di raccolta collettivi in cassonetti di volume tradizionale.

Si è ritenuto invece opportuno assicurare sacchi di maggior capienza per le utenze non domestiche. Dal momento che il sistema partirà, in questo Comune, per la prima volta, si è ritenuto importante limitare le specifiche tecniche di sistema ad un livello non particolarmente spinto, al fine di assicurare all'operatore la giusta flessibilità per garantire sistemi di rilevazione che dovranno risultare nel complesso sacco-antenne-sistema di archiviazione e di comunicazione con il Comune, con elevati standard di affidabilità.

La messa a regime del sistema sarà limitata al primo anno di appalto, in linea con gli indirizzi di consiglio e garantirà il tempo necessario a fare le rilevazioni e le proiezioni utili per effettuare le valutazioni propedeutiche ad identificare le nuove strategie tariffarie da parte dell'organo politico.

Per quanto riguarda la gestione dei proventi ANCI-CONAI o comunque i proventi derivanti dal sistema di recupero delle frazioni differenziate, si è proposto un ulteriore incremento della percentuale di spettanza del gestore del servizio, che rispetto all'attuale 35 % passerà al 50 %, in quanto si ritiene che un adeguato coinvolgimento del futuro gestore del servizio, nell'assicurare adeguati livelli di qualità e pertanto anche di remunerazione delle varie frazioni, possa bilanciare l'eventuale rischio di conferimento indiscriminato dei rifiuti dalla frazione indifferenziata che il nuovo regime tariffario potrebbe forse indurre.

L'inevitabile incremento dei costi, rispetto alla base d'asta del passato quinquennio, dovuta principalmente all'adeguamento dei prezzi e alla introduzione di un nuovo corposo e delicato

servizio come quello di monitoraggio dei conferimento delle utenza, è stata leggermente bilanciata dall'ultimo elemento, ovvero incremento dei proventi in capo all'operatore, nonchè da un'attenta analisi del servizio, più matura dopo 5 anni di ulteriore esperienza e di rilievi sul campo.

Il progetto di base, conserva e potenzia il sistema di distribuzione dei sacchetti di mater-bi che viene associato alla distribuzione dei sacchetti dotati di sistema TAG-trasponder necessario per l'identificazione del conferitore. Gli standard di distribuzione richiesti sono chiaramente piuttosto severi in quanto il raggiungimento capillare e certificato di tali forniture sarà essenziale per assicurare la tracciabilità richiesta dal nuovo regime tariffario.

Si ritiene invece più appropriato gestire internamente la distribuzione dei sacchi per il conferimento dei PSA, in quanto strettamente connessa alla rete delle farmacie o all'ufficio anagrafe che permetteranno di verificare celermente la presenza nel nucleo familiare dell'utente di bambini di tenera età.

Di base sono richieste almeno due campagne d'informazione, tenuto conto delle novità che verranno introdotte ai servizi, ma quello della comunicazione potrà essere un elemento adeguatamente tenuto in considerazione anche in sede delle proposte dei potenziali gestori.

Ritenendo nel complesso, che i servizi e forniture, individuati nella progettazione di base, tra cui mezzi nuovi, tecnologie di spazzamento innovative, importante sistema di monitoraggio del secco, monitorabilità dei mezzi in servizio, assicurino buoni standard di servizio e che gli stessi comunque abbiano un'adeguata quantificazione della remunerazione, si propone di demandare eventuali ulteriori performance, alle proposte migliorative che possano emergere dagli operatori economici, in un sistema di selezione dei concorrenti mediante offerta economicamente vantaggiosa, in linea con i più tradizionali sistemi di affidamento del settore.

Cusano Milanino, li 27/07/2015

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE  
TUTELA AMBIENTALE E LAVORI PUBBLICI  
Dott. Marco Iachelini